

Vestito per stupire

Cartelle lunghe, croce allungata, incisioni originali e sorprendenti, calcio con pistola particolare, per scolpire una linea ancora più stupefacente di questo calibro 20

Di Massimo Vallini



La linea del Revenant è davvero molto piacevole, perfettamente armonica. È un round body moderno di classe.



Si chiama Revenant (cioè redivivo), ma non c'entra il film con Leonardo Di Caprio, ambientato tra Settecento e Ottocento. Certo è che questo sovrapposto disponibile nel solo calibro 20 (per ora) "ravviva" l'offerta di Caesar Guerini per gli estimatori delle belle armi, portando sempre più in alto il livello delle finiture e delle lavorazioni. Il sovrapposto da caccia in calibro 20 Revenant, con bascula *round body*, cartelle lunghe e croce allungata o "con le ali" cioè *winged*, come dicono gli anglosassoni, stupisce per bellezza, è una sintesi di arte e funzione, ottenuta attraverso la massima espressione della tecnologia industriale.

La bascula è arrotondata secondo l'evoluzione industriale che trae spunto dalla tradizione del fucile inglese da caccia. Nonostante le cartelle lunghe e le ali, sembra comunque compatta e raccolta, la bascula, grazie al disegno di codetta e sottoguardia, grazie al profilo ribassato e alle rotondità di leva di apertura e pulsante della sicura (nonché selettore della prima canna).

Contribuisce anche il fatto che l'intera bascula, la croce e la chiave di apertura sono decorati da una ricca incisione con riporti in oro. Anche il sottoguardia è allungato e decorato allo stesso modo. Le scene di caccia si alternano, senza soluzione di continuità, a volute floreali, con foglie di acero e tralci. Il protagonista del lato sinistro è il fagiano, mentre il lato destro è dedicato al colino della Virginia, a sottolineare la vocazione internazionale dell'azienda. Come è noto, i fratelli Giorgio e Antonio Guerini hanno

inizialmente scelto di privilegiare i mercati diversi dall'Italia. E si sono costruiti un'ottima reputazione all'estero, ricevendo anche numerosi riconoscimenti dalla stampa e dai clienti.

Colpisce la decorazione, ma anche la *silhouette* del fucile è davvero particolare: per il calibro e anche per le scelte che riguardano il calcio con pistola principe di Galles, molto aperta e allungata, quasi aerodinamica, protesa verso il bersaglio. L'astina è invece tonda. Questo esemplare è lungo in tutto 1.150 mm, con canne di 710 mm, e pesa 3.138 grammi. Il sovrapposto è camerato magnum e si può optare per canne di 660, 710 o 760 millimetri di lunghezza. Il prezzo non è "popolare": 9.512 euro.

Eleganza al massimo livello

Il Revenant deriva dal modello Ellipse presentato nel 2011 e anch'esso nobilitato dall'oro nella versione Curve gold, sempre con le sole "mezze" cartelle, però. Se, quell'anno, avevo giudicato l'Ellipse uno dei sovrapposti più belli, anche con il Revenant non sbaglio. Grazie alle sue forme arrotondate, al calcio di livello, all'incisione aggraziata e curatissima della Bottega di Cesare Giovanelli. È un fucile industriale decisamente ben fatto, con un livello di stile che riesce a superare anche il precedente. Senza dimenticare la funzione: l'estetica e la grazia delle forme, l'eleganza complessiva, si traducono anche in tanta sostanza a caccia. Molto bella e originale l'incisione di Giovanelli: un battifondo puntinato scuro con foglie di acero e tralci tra i quali fanno capolino le figure degli animali, anch'essi tracciati al laser e ritoccati a mano. Tre fagiani fermi e uno in volo, dorato elettroliticamente, sul fianco sinistro e quattro grouse ferme e una in volo su quello destro. Anche alcune foglie di acero sono dorate, a punteggiare lo scuro dell'incisione, su cui comunque si notano



le figure dei fasianidi. In
 prossimità delle camere di scoppio,
 il marchio di fabbrica, su entrambi i fianchi.

Il nome del fucile è solo sul petto, dove quasi non si
 nota il taglio squadrato del sottoguardia. Così come non si no-
 tano gli accostamenti di cartelle e ali, raccordate alla perfezione
 con la bascula. Ogni dettaglio è stato minuziosamente curato
 per accentuare le forme arrotondate. Per una simile incisione, su
 forme così arrotondate, occorre un laser decisamente evoluto.
 Molto piacevoli le sottili conchiglie che presentano una finitura
 puntinata, e il contorno delle quali è sottolineato da una sorta di
passepertout. Anche chiave e cursore della sicura "giocano" su
 questi chiaroscuri. L'incassatura è molto precisa e così le zigri-
 nature che coprono quasi interamente l'astina, la pistola del
 calcio e il calciolo. Il fucile si presenta bene già dalla valigetta,
 modello Thermo wooden in Abs con fintapelle tipo radica di no-
 ce, serratura a combinazione, internamente rivestita in velluto;
 foderine in velluto a corredo.

1 Minimo, ma agevole, l'angolo di apertura del
 sovrapposto. **2** Davvero splendido il petto di bascula
 con il nome del fucile. Si notano appena le giunzioni delle
 cartelle e del sottoguardia. **3** Il fianco sinistro con i fagiani.
 Niente da dire sull'incisione di Cesare Giovanelli, al laser
 ripassata a mano, e sull'incassatura. **4** Le "ali" della croce
 sono caratteristiche di fucili di classe superiore. **5** I colini
 della Virginia o bobwhite sul fianco destro. Si nota la ripassatura
 a mano delle incisioni. Le dorature sono elettrolitiche.





1



3



2



4

1 Monoblocco finito a bastoncino sui fianchi, gambi degli estrattori allungati e teste ridotte, pastiglie rotonde per il fermo degli estrattori. **3** La bascula è in acciaio NiCrMo, i perni cerniera sono intercambiabili, i ramponi con grande superficie di chiusura come il tassello inferiore, la slitta di caricamento dei cani è unica, posizionata centralmente. **4** Il monogrillo è inerziale con bilanciare sdoppiato, i cani hanno la seconda monta di sicurezza e sono azionati da molle a spirale precaricate e costanti. **5** La chiave, con zigrinatura sulla superficie di contatto con il dito che l'apre. Bella la lavorazione delle conchiglie e della coda di bascula. Sul pulsante una zigrinatura per il grip.

PER CHI VUOLE COMPRARLO

A chi è indirizzato: al cacciatore che è disposto a spendere un po' per un sovrapposto che è proprio bello e distintivo

Cosa richiede: è facile, comodo ed equilibrato, occorre

abituarsi un po' alla pistola a principe di Galles molto arrotondata

Perché comprarlo: perché si fa un figurone con un fucile moderno e industriale, affidabile e resistente

Con chi si confronta: non certo con tutti i sovrapposti calibro 20, ma con i "round body" industriali con cartelle lunghe come Fausti ItalyCo slx e Rizzini Rb Regal

Meccanica affidabile

La bascula è alta 56 mm e larga 37, la particolare tavola di bascula è lunga 60 mm. Generosi gli spessori delle pareti di bascula: 6 mm. La bascula è ricavata da un massello forgiato di acciaio 18NiCrMo5, cementata e temprata per garantire una flessibilità ottimale al "cuore", lasciando la superficie molto dura. I perni cerniera sono riportati, intercambiabili, in materiale ad alta resistenza. I ramponi con grande superficie di chiusura contribuiscono alla resistenza e alla durata dell'arma nel tempo. Anche il tassello inferiore di chiusura è di grandi dimensioni. La slitta di caricamento dei cani è unica, posizionata centralmente. La tiratura della testa di bascula è eseguita manualmente.

Il monoblocco ha fianchi finiti a bastoncino: una scelta che in Caesar Guerini dicono dettata dal mercato. Gli estrattori automatici hanno camme di azionamento a grande sviluppo ricavate dal pieno direttamente sull'estrattore: ciò determina una resistenza tale da garantire una sicura e costante forza di estrazione anche usando munizioni con cariche molto forti. Non sono ampie, invece, le porzioni di circonferenza delle teste degli estrattori: ciò assicura un funzionamento migliore anche impiegando cartucce deformate o con fondello di qualità non costante. Il fermo degli

estrattori è garantito da una pastiglia che, priva di spigoli, evita rotture degli estrattori anche a fronte di un uso esasperato.

La croce è provvista di un inserto intercambiabile, in acciaio speciale, posto sul punto d'appoggio tra il tenone della canna e la croce stessa che consente di ripristinare facilmente eventuali giochi del tiraggio dovute all'uso. Lo scatto, con monogrillo dorato, è di tipo inerziale con bilanciare sdoppiato. Il collegamento tra il bilanciare e la massa, fissata sulla bascula anziché sul grilletto, è realizzato con una sfera mobile per ridurre al minimo gli attriti durante la fase di sparo. È una soluzione di sicurezza, come la seconda monta dei cani, che interviene nel caso di un eventuale danneggiamento della prima. I cani sono a rimbalzo (quindi il percussore non sporge mai, dopo lo sparo, dalla culatta), azionati da molle a spirale precaricate e costanti.

La chiave, piuttosto corta, e il cursore della sicura hanno pannelli leggermente zigrinati per favorire la presa. Il cursore della sicura è equipaggiato con il selettore della prima canna, tipicamente indicata con un puntino rosso (due per la seconda).

Le canne, in acciaio 42CrMo4, sono costruite con una particolare ed efficiente geometria interna. La bellezza della superficie esterna deriva da una doppia pulitura, prima manuale e poi robotiz-

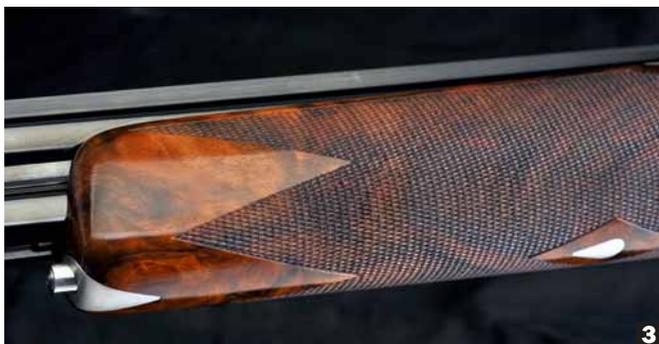


1



2

1 Il ponticello del grilletto ha guardia allungata, tipica dei fucili di pregio, riporta incisioni "a tema". La caratteristica e "nuova" pistola principe di Galles come la intende Caesar Guerini, appena accennata, aperta. **2** Le volate delle canne, costruite in acciaio 42CrMo4. Il mirino è sferico, in ottone, la bindella piena e conica. **3 e 4** L'astina con il pulsante di apertura e il bocchetto liscio in testa nonché la goccia metallica che copre la vite di fissaggio della croce. All'interno è previsto un inserto sostituibile per regolare il tiraggio. **5** Il calcio in noce di grado superiore con belle venature e finito a olio, il calciolo pure in noce. **6** L'esemplare della prova è lungo in tutto 1.150 mm, con canne di 710 mm, e pesa 3.138 grammi.



3



4



5

di diverse dimensioni. C'è anche un elegante calciolo in legno, non particolarmente punitivo sulla spalla. L'astina ha un pulsante di sgancio decisamente facile da usare sulla punta a "coda di castoreo" arrotondata anch'essa, con bocchetto liscio e satinato. C'è anche una goccia di abbellimento per coprire la vite di fissaggio della croce.

Istintivo e veloce al tiro

Il sovrapposto è leggero quanto basta, con calcio appena lungo (375 mm) e un po' curvo per me. Me ne accorgo subito, al percorso di Arluno (Mi), perché scelgo lo schema base e i primi cinque piattelli sono lepre. Vedo dove impattano i pallini sul terreno e al contempo frantumo i bersagli. Devo "coprire" il piattello con la volata e il gioco è fatto. Provo a velocizzare il tiro e il sovrapposto segue docilmente le mie indicazioni. Lo scatto è bello, secco e veloce. Provo ad aspettare e colpisco anche lontano, alla fine della corsa del "lepre". Posso concentrarmi sulle sensazioni di tiro con i piattelli che seguono, cioè fagiano, germano e tortora. Davvero nessun problema con ogni traiettoria, partendo sempre da sbracciato. Al solito provo molte marche di cartucce e di grammatura, arrivando tranquillamente a 30-32. Mi trovo bene da subito, solo il beccaccino mi riserva un paio di "zero" a causa della curvatura del calcio. D'altra parte questo sovrapposto non è adatto al piattello, senz'altro per quaglie, pernici e beccacce sotto ferma del cane, ma anche per colombacci sugli stampi, nonché ovviamente i fasianidi ritratti sui fianchi. Per qualcuno di questi selvatici è una buona idea l'uso dello strozzatore cilindrico di prima canna, seguito da una strozzatura più accentuata

zata. Sono lunghe 710 mm (disponibili 660 e 760), forate 15,9 mm e pesanti 1.252 grammi, la presenza del giglio tra i punzoni, rivela che quelle in prova hanno passato l'esame a 1.370 bar per pallini in acciaio del Banco nazionale di prova. Sono provviste di 5 strozzatori intercambiabili Selectachoke (*: full; **: improved modified; ***: modified, ****: improved cylinder; cyl: cylinder). Strozzatori lunghi 50 mm e molto sottili. La bindella è piena e concava (8x6 mm) e anche i bindellini sono pieni, il mirino è a sfera, in ottone. La qualità dei legni è di grado superiore, cui si uniscono l'accurata finitura a olio che sembra quasi una verniciatura lucida e le zigrinature rifinite manualmente a passo molto fine (1x1 mm), con cuspidi non taglienti né appiattite. L'esemplare in prova ha calcio lungo 375 mm con pieghe 37/57 mm. Il disegno della calciatura è molto elegante, anche per la pistola tipo principe di Galles con cocchia appena accennata e che conferisce una forte caratterizzazione al fucile. Permette una presa comunque confortevole e ovviamente prontissima anche a mani



6

LA PROVA IN PLACCA

Cartucce impiegate: Fiocchi Hp con 30 grammi di piombo 7

Totale pallini per cartuccia: 333

Distanza di tiro: 35 metri

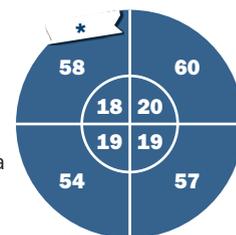
Strozziature: ***/*

Percentuale di pallini tra cerchio esterno e cerchio interno: prima canna 70,5% (235 pallini), seconda canna 91,5% (305 pallini)

Percentuale di pallini nel cerchio di 750 mm: prima canna 74,8% (176 pallini), seconda canna 75% (229 pallini)

Percentuale di pallini nel cerchio di 375 mm: prima canna 24,2% (59 pallini), seconda canna 25% (76 pallini)

Distribuzione: ottima, prima canna leggermente alta, seconda canna centrata



Cartucce impiegate: B&P F2 classic con 26 grammi di piombo 5

Totale pallini per cartuccia: 185

Distanza di tiro: 35 metri

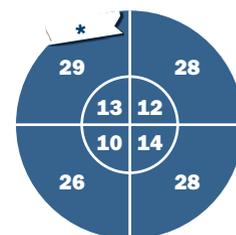
Strozziature: ***/*

Percentuale di pallini tra cerchio esterno e cerchio interno: prima canna 70,2% (130 pallini), seconda canna 86,4% (160 pallini)

Percentuale di pallini nel cerchio di 750 mm: prima canna 62,3% (81 pallini), seconda canna 69,3% (111 pallini)

Percentuale di pallini nel cerchio di 375 mm: prima canna 37,7% (49 pallini), seconda canna 30,7% (49 pallini)

Distribuzione: ottima, prima canna leggermente alta, seconda canna centrata



come una tre stelle. Anche se io adotto la classica soluzione */***. Le canne mi soddisfano appieno, così come il bilanciamento (il baricentro è perfettamente sui perni di basculaggio), la maneggevolezza, la velocità e la rapidità d'imbracciata.

Il fatto che non sia troppo leggero, al tiro non è proprio male. Lo scatto è giusto come peso (2.660 grammi per la prima canna e 2.480 per la seconda sono le medie di dieci pesate), efficiente e con una curvatura molto azzeccata.

Elegante e raffinato nell'aspetto, il Revenant è semplice e affidabile nella meccanica: si apre e si chiude alla perfezione, "suona" come una campana, ma piano, piacevolmente, l'estrazione e l'espulsione funzionano alla perfezione.

Le prove in placca confermano le buone impressioni. Mi sento di sparare alla stessa distanza che utilizzo per il calibro 12, cioè 35 metri, e rilevo con una certa soddisfazione che non ho torto. Sparando le Fiocchi Hp con 30 grammi di piombo 7 ottengo rosate

SCHEMA TECNICA

Costruttore: Caesar Guerini, via Canossi 18F, 25060 Marcheno (Bs), tel. 030.89.66.144, fax 030.89.66.147, www.caesarguerini.it

Modello: Revenant

Tipo: fucile a due canne sovrapposte per caccia

Calibro: 20/76

Canne: canne lunghe 710 (disponibili 660 e 760) forate 15,9 e pesanti 1.236 grammi; provate per pallini in acciaio a richiesta; 5 strozzatori Selectachoke (*, **, ***, ****, cyl)

Chiusura: a tassello basso su ramponi

Estrattori: automatici, selettivi

Espulsione: a puntoni caricati da molle

Percussione: indiretta mediante cani su percussori a lancio inerziale

Scatto: monogrillo selettivo, peso dello scatto di 2.660 grammi per la prima canna e di 2.480 per la seconda (medie di dieci pesate); batterie montate sul sottoguardia a molle cinetiche elicoidali e cani a doppia monta

Congegni di puntamento:

mirino a sfera, in ottone; bindella conica piena 8x6 mm e bindellini pieni

Sicurezza: a cursore sul dorso di bascula

Calcio: "principe di Galles" con pistola appena accennata, in noce selezionato, calciolo in noce; lungo 375 mm con pieghe 37/57 mm; astina "tonda"

Peso rilevato: 3.138 g (canne di 710 mm)

Lunghezza rilevata: 1.150 mm (con canne di 710 mm)

Materiali: bascula e canne in acciaio al NiCrMo; calcio in noce scelto

Finitura: bascula e parti metalliche non brunate prive di trattamento; incisioni al laser, rifinite a mano con rimessi in oro; canne brunate lucide; calcio finito a olio opaco

Dotazione: valigetta dedicata in Abs modello Thermo wooden con serratura a combinazione, internamente rivestita in velluto; foderine in velluto; 5 strozzatori ocn chiave

Prezzo: 9.512 euro, Iva compresa



con il 70,5% dei pallini nel cerchio di 750 mm di prima canna con addirittura il 91,5% di seconda canna (305 pallini su 333). Sparando le B&P F2 classic con 26 grammi di piombo 5 ottengo rosate con il 70,2% dei pallini nel cerchio di 750 mm di prima canna e l'86,4% (160 pallini su 185) di seconda canna.

La distribuzione è ottima con entrambe le canne e le cartucce, con la prima canna leggermente alta e la seconda centrata.

Un sovrapposto così costa quasi 10 mila euro, ma regala una gran "considerazione" tra i cacciatori, appaga l'occhio e anche l'ego. Il che non guasta. Se poi aggiungo che va bersaglio da subito, fuori dalla (bella) valigetta. Lo stupore tutto estetico, lascia il posto a una forma di consapevolezza che inorgoglisce. Allora non c'è tanto di più da chiedere a questo Revenant di Caesar Guerini. Cosa ne dite?